

Organico ampliato di 15 unità per dare forza alla candidatura dello Stabile a teatro nazionale

Ida Palisi

Dovranno essere immessi in ruolo entro il 31 gennaio i quindici nuovi dipendenti del teatro Mercadante di Napoli, che hanno vinto il bando pubblico per l'ampliamento dell'organico dello stabile di Napoli. Un passo obbligatorio per la candidatura a teatro nazionale, su cui fra una decina di giorni è già prevista la conferenza stampa per fare il punto della situazione. Ma è polemica tra gli esclusi sia dalle cinque delle preselezioni che, naturalmente, dalla scelta finale: si parla di «assunzioni pilotate» tanto che alcuni avrebbero già dato mandato agli avvocati per richiedere gli atti. Probabilmente l'unica possibilità per opporsi sarà l'esposto, essendo la selezione avvenuta tramite bando (chiuso il 27 dicembre scorso) e non per concorso pubblico. L'ampliamento di organico, previsto tra i requisiti del Mibact per poter concorrere alla nomina di teatro nazionale, vedrà l'assunzione di nuovo personale nelle aree di produzione, amministrazione, comunicazione,

**La polemica**  
Esclusi all'attacco Confermati l'addetto stampa e alcuni tecnici

La giornalista Valeria Prestisimone. Le altre posizioni in concorso vedono come Responsabile Gestione Teatri Maria Rita Baio; addetto all'Ufficio Teatri Ester Mancini; addetti alla Produzione e Programmazione: Francesca Matteoli e Monica Vicinanza; addetto alla Promozione Giulia Guiducci; assistente alla Promozione Serena Bruscolini; addetto alla contabilità Anna Maria Federica Chierchia; addetto all'Amministrazione Maria Carmina Mango; addetto all'Ufficio Gare Luigi Gagliotta; elettricista Teatrale: Antonio Gatto, Ciro Petrillo e Paolo Vitale; macchinista Teatrale Alessio Cusitore.

Vuole fare subito chiarezza l'assessore Nino Daniele, che si è molto speso per la candidatura del Mercadante e nei giorni scorsi si era dichiarato anche fiducioso che il teatro potesse battere concorrenti forti come Milano, Torino e Roma: il Mercadante ha dalla sua, oltre alla tradizione artistica e culturale, anche la creazione della scuola di alta formazione teatrale che Luca De Filippo ha accettato di dirigere. «Abbiamo chiesto al presidente Adriano Giannola di fare chiarezza al più presto - dice l'assessore Nino Daniele - affinché non si blocchi l'iter della candidatura a teatro nazionale. Conoscendo la sua correttezza, parto dal presupposto che tutto stia avvenendo nel rispetto delle regole. Ciononostante, è bene che si dia risposta a chi protesta, in modo esauriente e documentato: quello del lavoro qui a Napoli è un tema caldo e un punto di massima



**Il caso** Selezione avvenuta tramite bando, annunciati ricorsi

## «Assunzioni pilotate» Bufera sul Mercadante

**Il caso**

Spese al Conservatorio, indaga la Procura

Denunce, dimissioni, sospetti. E la Procura che vuole vederci chiaro. È il pm Ida Frongillo ad indagare sul caso del conservatorio San Pietro a Maiella, di recente al centro di attenzione giornalistica per le dimissioni di cinque dei dieci docenti del consiglio accademico. Lettere di dimissioni, critiche incrociate, il caso arriva al Centro direzionale. C'è una indagine del pm Ida Frongillo, magistrato in forza al pool mani pulite del procuratore aggiunto Alfonso D'Avino, si lavora per verificare la concretezza delle accuse volate in questi giorni. Stando a quanto trapelato finora, anche in seguito alla decisione dei professori di pubblicare in questi giorni un comunicato stampa, si indaga sulla gestione di eventi e concorsi interni. Polemiche su una gestione ritenuta troppo accentrata da parte della direttrice, si chiede una attenzione della Procura su alcuni capitoli di spesa. Intervistata due giorni fa dal Mattino, non ci sta la direttrice



Maria Elsa Evangelista, che rilancia: «Definire operazioni di facciata la visita di grandi artisti di livello mondiale equivale a svilire l'entusiasmo di centinaia di ragazzi presenti. Come tutti sanno - ha aggiunto - la reputazione dell'Istituto San Pietro a Maiella è in costante crescita, anche da un punto di vista internazionale». In queste settimane, sono stati ascoltati alcuni professori in Procura, in uno scenario investigativo che ora attende le mosse degli inquirenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Ercolano**  
Convegno sul turismo con Letta

Un convegno sul futuro di Ercolano, con il ricordo del suo primo Sindaco: «Ercolano, per un'economia tourism led. L'eredità di Franco Scognamiglio, a 10 anni dalla sua scomparsa» è in programma a Villa Maiuri, in via Generale Gennaro Niglio, domani sera dalle 19.30. Dopo il saluto di apertura del sindaco Vincenzo Strazzullo sono in programma dibattiti su «La politica e la matematica» di Giuseppe Scognamiglio e a chiudere «Il futuro di Ercolano, il futuro del Sud», di Enrico Letta.

**La governance**

## San Carlo Caldoro entra nel Consiglio

**La riorganizzazione**

Donatella Longobardi

Sarà il presidente Stefano Caldoro a rappresentare la Regione nel nuovo consiglio di indirizzo del Teatro San Carlo. L'altra sera la designazione di Caldoro che segue di qualche giorno quella del sindaco de Magistris che aveva annunciato ufficialmente la volontà di restare di persona a rappresentare il Comune e mantenere la presidenza del nuovo organismo di governo del Lirico. In ballo fino all'ultimo minuto anche il nome dell'assessore regionale alla Cultura, Caterina Miraglia, ma poi Caldoro ha deciso di impegnarsi in prima persona anche per ribadire l'importanza dal suo sempre sottolineata del San Carlo, espressione massima della cultura musicale napoletana e della regione. Manca, a questo punto, l'ufficializzazione della designazione di un consigliere della Camera di Commercio e dei due delegati che toccano al ministero dei Beni Culturali. Solo una volta completate le nomine il consiglio potrà insediarsi e potrà ripartire la gestione ordinaria della Fondazione San Carlo e dirsi conclusa la gestione commissariale iniziata quasi un anno fa e affidata alle cure di Michele Lignola, ancora in carica per l'ordinaria amministrazione.

Di fatto i volti dei consiglieri non cambieranno di molto rispetto all'ultimo consiglio di amministrazione sciolto dal ministro Bray per far applicare alla Fondazione il dettato della legge Valore Cultura che ha portato a fine anno nelle asfittiche casse del teatro quasi trenta milioni di euro che permetteranno di pagare i debiti e consentire un effettivo decollo produttivo del nostro Massimo. E se allora si trovarono di fronte de Magistris e Caldoro schierati su due posizioni diverse (il sindaco contrario alla Valore Cultura, il governatore favorevole), anche nel nuovo consiglio i due tomeranno a fronteggiarsi. Con loro il presidente della Camera di Commercio, Maurizio Maddaloni, mentre si parla sempre più diffusamente di una conferma di Rosanna Purchia alla sovrintendenza anche se de Magistris ha sempre auspicato di trovare un nuovo nome avviando una sorta di concorso internazionale. Si rafforzerà, comunque il ruolo del sovrintendente cui la nuova legge affida in esclusiva la responsabilità della gestione. Un modo per stabilire una maggiore distanza tra questa e la politica. Il consiglio dovrà limitarsi a indicare l'indirizzo generale (e quindi un minore condizionamento) delle attività, il sovrintendente sarà chiamato a rispondere anche della sostenibilità economica delle scelte che compie.

**Le scelte**

Ora tocca a Maddaloni e a due nomi del Mibact Purchia verso la riconferma

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Il Circolo** Ritorno alle urne dopo la votazione annullata il 23 novembre a causa di brogli elettorali

## Posillipo oggi al voto: c'è solo Caiazzo per la presidenza

Verranno nominati anche i due vice e i 13 componenti del consiglio direttivo

Lucio C. Pomicino

Il Circolo Posillipo si appresta a voltare pagina. Oggi nuove elezioni per il presidente, i due vice e il nuovo consiglio direttivo dopo il flop del 23 novembre che portò lo scampiglio nella casa sociale rossoverde.

Quasi due anni di caos, incomprensioni e litigi tra soci che hanno bruciato due presidenti ed altrettanti consigli direttivi. Tutto ha avuto inizio con l'elezione a presidente di Giuseppe Gambardella, dimessosi nell'aprile 2013 perché l'assemblea non aveva accettato il piano di risanamento. Nuove elezioni il 2 giugno 2013 con la vittoria di Maurizio Marinella che però non ha avuto vita facile per diatribe tra gli stessi consiglieri e una parte della platea di



**Unico candidato** L'ingegnere Bruno Caiazzo ha già guidato il Circolo nautico Posillipo nel quadriennio dal 2008 al 2012

**Provvedimenti**

Sono stati sospesi sedici soci che non avrebbero potuto votare. Due dirigenti dimissionari

soci. Il re delle cravatte ad ottobre 2014 si è dimesso con tutto il consiglio. Il 23 novembre dello scorso anno elezioni con due candidati alla presidenza, Bruno Caiazzo e Umberto Ritondale: non si raggiunse il quorum, a Caiazzo mancarono solo due voti. La stessa sera contestazioni sulla regolarità delle elezioni: come successivamente fu appurato un considerevole numero di soci morosi votarono anche se non potevano farlo e, dopo una prima indagine il consiglio presieduto dal dimissionario Marinella, sospese in via cautelare i due soci Giulio Guglielmi e Maurizio Marassi inviando l'incartamento per l'approfondimento e le eventuali sanzioni ai probiviri. Ieri nella bacheca del Posillipo è stata affissa la decisione dei probiviri che comunica le dimissioni da soci di Guglielmi e Marassi e precisa che sono «comunque meritevoli dell'espulsione, ma non si è proceduto perché dimissionari». Inoltre

© RIPRODUZIONE RISERVATA